

**M.M. no. 72 concernente il rinnovo dell'esposizione sul Patto di Locarno e la sistemazione dei relativi spazi a Casorella per l'importo complessivo di Fr. 271'000.-**

Locarno, 26 marzo 2015

Al Consiglio Comunale

**Locarno**

Egredi Signori Presidente e Consiglieri,

Nell'ottobre del 2015 ricorre il 90° anniversario della Conferenza di pace di Locarno. È tradizione che l'evento venga ricordato ad ogni scadenza decennale. Il carattere delle commemorazioni è cambiato nel corso del tempo. Fino agli anni 1960 prevalse sotto la regia del sindaco Giovan Battista Rusca il ricordo di chi aveva partecipato allo storico evento. Prima della guerra con un costante richiamo all'«ésprit» di Locarno in contrapposizione allo sgretolarsi dei rapporti pacifici tra le nazioni europee; dopo la guerra, con maggiore disincanto e nell'ottica della ricostruzione dei rapporti tra gli Stati in un'Europa ormai divisa dalla "cortina di ferro".

Nel 1975 la commemorazione voluta dal sindaco Carlo Speziali ebbe un approccio molto ampio e coinvolgente, ma anche politicamente controverso. Fu infatti allestita la mostra permanente tutt'oggi esposta al Castello visconteo e pubblicato l'ottimo volume di Mosca e Agliati. Furono organizzati una conferenza e un banchetto con personalità del mondo diplomatico. L'artista Remo Rossi donò alla città la statua del Toro. Ma erano gli anni della guerra fredda. La commemorazione fu contestata dai comunisti che interpretavano il Patto di Locarno come alleanza delle forze capitaliste contro l'URSS.

Le commemorazioni dei decenni successivi hanno avuto un approccio più storiografico, con corollario di pubblicazioni scientifico-divulgative. Nel frattempo l'impatto politico ed emotivo si era smorzato. Nel 2005 si cercò di coinvolgere maggiormente la popolazione con eventi collaterali (mostra d'arte in Piazza Grande e concerto nella chiesa di S. Francesco).

La Conferenza di pace del 1925 è un capitolo di storia radicato nell'identità di Locarno, "città della pace".

**Il progetto commemorativo per il 2015**

L'esposizione permanente sulla Conferenza della pace di Locarno del 1925 nel Castello visconteo risale al 1975: l'anno prossimo avrà quarant'anni. Un aggiornamento è inevitabile per renderla nuovamente attrattiva e più adatta alle esigenze del pubblico di oggi. Il progetto vorrebbe sottolineare anche nel contesto urbano il ruolo storico di "Locarno città della pace".

Il nuovo concetto espositivo, con i suoi diversi elementi, persegue l'obiettivo di:

- Commemorare un evento essenziale della storia europea che ha coinvolto la nostra città.
- Divulgare un'informazione aggiornata sulla sua storia e interpretazione.
- Delineare tracce per un approfondimento.

Il pubblico che si interessa al Patto di Locarno è eterogeneo, ma può essere ricondotto alle seguenti categorie:

- Il turista che casualmente visitando Locarno scopre un capitolo di storia europea.
- Il locarnese che si incuriosisce per un capitolo di storia cittadina.
- Il turista o il locarnese interessato ad approfondire un capitolo di storia.
- Il docente o lo studente che in un contesto scolastico o di studio affronta la tematica.

Possiamo immaginare una progressione dalla scoperta al desiderio di approfondire questo capitolo storico.

La scoperta va favorita creando un'attrazione e mettendo in relazione i "luoghi della memoria" del Patto di Locarno già oggi esistenti in città. L'approfondimento può essere agevolato con un'esposizione storica e con la messa a disposizione di documentazione didattica sul web. I diversi elementi non vanno visti come sequenza obbligatoria. Il concetto non vuole essere un percorso a senso unico: è sempre lo spettatore che sceglie il percorso, i ritmi, le soste di approfondimento. Il primo contatto con la tematica potrà in molti casi nascere dal web o dall'esposizione, a cui solo successivamente segue il desiderio di conoscere o riscoprire i "luoghi" legati all'evento.

Proponiamo perciò un concetto espositivo organizzato in diversi moduli interdipendenti:

1. Luoghi della memoria con fulcro nei giardini lungo via della Pace.
2. Esposizione in Casorella.
3. Sito web.
4. Audio guide.

Il progetto ha carattere permanente. Dopo un primo periodo d'esposizione in Casorella, la mostra potrebbe successivamente trovare sede nel Castello e restare accessibile al pubblico, con progressivi aggiornamenti, fino al 2025 (anno del centenario della Conferenza di pace).

### **Luoghi della memoria**

A Locarno vi sono diversi luoghi in cui è ricordata la Conferenza della pace del 1925 in modo più o meno esplicito. Si possono indicare:

- Via della Pace.
- Palazzo del Pretorio (davanti al quale è posta una targa informativa).
- Giardini G.B. Rusca con il Toro di Remo Rossi, donato dall'artista alla città in occasione della commemorazione del Patto del 1975.
- Giardini della Pace.
- Grand Hotel a Muralto, sede delle delegazioni inglese, francese, belga, italiana, polacca e cecoslovacca.
- Villa Farinelli a Muralto, dove pernottò Mussolini in occasione della parafatura del trattato.
- Esplanade a Minusio, sede della delegazione tedesca.
- Hotel du Parc, quartiere dei giornalisti.
- Palazzo SES, sala stampa.
- Ristorante Elvezia ad Ascona dove ci fu il primo incontro tra Briand e Luther.

Il turista e il cittadino locarnese possono dunque imbattersi in luoghi di memoria diffusi sul territorio. Per rafforzarne il significato e la forza comunicativa essi verranno collegati tra loro in una rete focalizzata su di un punto di irradiazione. Il fulcro sarà costituito da pannelli informativi installati nei giardini Giovan Battista Pioda all'imbocco di Via della Pace. Il luogo

veicola già attualmente un messaggio collegato all'evento storico e si trova in una posizione centrale, di transito, ben visibile per il turista e per il locarnese. Nella scelta definitiva del luogo si dovrà considerare che i pannelli informativi dovranno inserirsi armoniosamente nel contesto ambientale (giardino pubblico, arredo urbano) esistente.

I pannelli potranno sostanzialmente riprendere l'impostazione materiale e grafica della segnaletica per i monumenti di Città Vecchia.

I pannelli del fulcro di irradiazione avranno testi sintetici, leggibili in pochi attimi. Il loro scopo è attirare, ricordare, incuriosire e rinviare agli altri elementi del progetto (mostra storica, pagina didattica di approfondimento sul web).

Presso ogni luogo della memoria si porrà un pannello informativo con indicazioni essenziali con lo scopo di incuriosire, ricordare e rinviare al fulcro di irradiazione. I testi dei pannelli saranno in italiano, tedesco, francese, inglese.

### **L'esposizione**

L'attuale esposizione storica ha quarant'anni. Dal profilo tematico offre un'informazione succinta sul trattato stesso per poi concentrarsi con le immagini sui protagonisti e sulla loro presenza a Locarno. Sono conservati diversi oggetti d'arredo della sala originaria dove fu parafato il patto. L'impostazione grafica risente degli anni trascorsi, diversi elementi hanno dovuto essere tolti dall'esposizione per evitarne il degrado, altri sono consunti o non hanno più l'impatto emotivo e significativo originario. Gli obiettivi dell'allestimento della nuova esposizione possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Aggiornare l'impostazione grafica e la tecnica espositiva in modo da creare un effetto di riscoperta, sorpresa, rinnovato interesse.
- Allestire un'esposizione che approfondisce l'importanza dell'evento storico innanzitutto nel contesto internazionale e secondariamente per la nostra città.
  - Il Patto di Locarno va contestualizzato nel suo periodo storico, la cui conoscenza non può essere semplicemente presupposta nei visitatori.
  - Dal profilo internazionale è utile mettere in rilievo la complessità dei trattati parafati a Locarno.
  - Aggiornare il dibattito sul giudizio sul Patto di Locarno ai dati storiografici attuali.
  - Sottolineare gli aspetti locali ripercorrendo gli effetti della conferenza sull'immagine e sull'identità della città.
- Salvare e valorizzare nel limite del possibile gli oggetti originali che tutt'oggi testimoniano dell'evento a Locarno.
- Creare una presentazione attrattiva per i documenti (fotografie, giornali, ecc.), animata, da vedere e da toccare. Curare l'esposizione dal profilo del suo ruolo didattico per scuole di diverso grado.
- Accessibilità ad un pubblico internazionale e locale: didascalie in italiano, tedesco, francese, inglese (idealmente in un secondo tempo anche in polacco, ceco e slovacco).
- Sviluppare alcuni elementi che si possono aggiornare e modificare facilmente negli anni futuri così da proporre al visitatore abituale nel corso del tempo sempre nuove "sorprese" ed evitare che la mostra rimanga vittima di periodi troppo lunghi di stasi. Una mostra permanente che è possibile gradatamente aggiornare per evitare un effetto di "immobilità perenne".

L'esposizione verrà sviluppata ricorrendo a diversi elementi tecnici e concettuali. Con una sezione dedicata a presentazioni audio-video si darà nuovo risalto alle numerose fotografie e immagini legate all'evento. Questo settore potrà in futuro essere aggiornato regolarmente

aggiungendo o sostituendo alcune parti con nuovi elementi, con un costo presumibilmente contenuto: nuove e diverse immagini, filmati originali, brevi interviste a storici, contenuti speciali per area linguistica o utenza, ecc.

La mostra si terrà in Casorella così da migliorare l'accesso dell'utenza rispetto all'attuale sede nel Castello. Sarà mostra permanente, con moduli amovibili così che sia possibile un successivo trasferimento in altra sede.

Infatti la realizzazione del nuovo concetto museale della città richiede di procedere per gradi. In un primo momento si intende concentrarsi sulla Pinacoteca Casa Rusca e su una maggiore valorizzazione di Casorella, liberata dagli uffici e interamente destinata a spazio espositivo. Lo studio della situazione del Castello Visconteo seguirà in un secondo tempo e dovrebbe portare ad un intervento di aggiornamento delle esposizioni, delle infrastrutture e di restauro concordato con l'Ufficio cantonale dei Beni Culturali.

In un momento futuro non si esclude pertanto che l'esposizione sul Patto di Locarno torni negli spazi del Castello, dopo la ristrutturazione e gli adeguamenti tecnici necessari.

### **Guida testuale**

Per rendere più dinamica e completa la fruizione della mostra e dei luoghi di memoria le didascalie sui pannelli espositivi saranno integrate da un dépliant informativo. Non è invece prevista la stampa di un catalogo della mostra perché sull'evento storico già esiste un'ampia letteratura divulgativa e specialistica a cui si può rinviare nell'ambito di schede didattiche adeguate a diverse esigenze del pubblico.

### **Audio guida**

La mostra e i luoghi della memoria saranno inoltre illustrati da audio guide. L'importanza di questo mezzo comunicativo, oggi presente in molti musei, è riconosciuto. Favorisce la fruizione della mostra anche a persone con difficoltà visive e permette di creare prodotti specifici per varie tipologie di utenti. Lo strumento è flessibile ed ampliabile. In un secondo tempo si può completare l'offerta con audio guide mirate ad un pubblico particolare: bambini, ipovedenti (descrizione delle immagini), visita breve, visita lunga più esigente, ecc. La presente proposta potrebbe fungere da "progetto pilota" in futuro applicabile anche agli altri musei cittadini. La soluzione prevista nell'ambito di questo progetto intende avvalersi di accessi via hotspot WLAN consultabili con tablet o smartphone personale dell'utente e, in misura limitata all'esposizione museale, grazie a hardware dedicato messo a disposizione dei visitatori. I file delle audio guide saranno messi a disposizione tramite web e saranno così fruibili anche in un più ampio contesto. La comunicazione offerta dagli elementi espositivi sarà così rafforzata dall'interagire di stimoli visivi, auditivi e testuali.

### **Sito web**

Le pagine web dedicate al Patto di Locarno dovrebbero attirare l'attenzione sui luoghi della memoria e sull'esposizione fungendo da completamento dell'informazione e soprattutto da supporto didattico. Il vantaggio di una pagina web è che, al pari delle presentazioni video previste in esposizione, può essere completata nel corso degli anni mantenendo dinamico, attuale e vivo il confronto con l'evento storico.

La pagina web potrà integrarsi nel sito del Comune di Locarno o meglio in un sito dedicato ai musei cittadini.

Gli obiettivi del sito web sono:

- Informazione facilmente raggiungibile da ogni luogo.
- Attirare l'attenzione sui luoghi della memoria.
- Attirare l'attenzione sull'esposizione permanente.
- Mettere a disposizione documentazione di approfondimento e materiale didattico.
- Offrire una piattaforma facile da aggiornare e da completare a seconda degli interessi del pubblico.

### **Preventivo del progetto espositivo**

I contributi di terzi e sponsorizzazioni sono stati ipotizzati in 10'000 Fr. visto che le commemorazioni del Patto di Locarno ricorrono ogni dieci anni e, a prescindere dall'importanza storica dell'evento, può risultare difficile trovare sostegni. Nel preventivo sono elencate voci di costo che solitamente nella realizzazione di esposizioni sono assunte da prestazioni del personale in organico. L'importo di queste prestazioni è di circa 30'000.- Fr.

### **Prestazioni per il progetto complessivo**

Ricerche, documentazione	Fr.	20'000
Trasferte, rappresentanza	Fr.	3'000
Stampa inviti, spedizioni	Fr.	3'500
Promozione, inserzioni, ufficio stampa	Fr.	5'500
Traduzioni	Fr.	20'000
Stampa pieghevole informativo	Fr.	5'000
Vernissage	Fr.	1'500
<b>Luoghi della memoria</b>	.	
Progettazione	Fr.	3'000
Pannelli, grafica, serigrafia e posa	Fr.	38'000
<b>Esposizione permanente</b>		
Elementi espositivi	Fr.	13'000
Grafica, didascalie, impaginazione, serigrafia	Fr.	24'500
Trasporti e assicurazioni	Fr.	2'000
Lavori di montaggio / smontaggio	Fr.	15'000
Allestimento presentazione video	Fr.	5'000
<b>Sito web</b>		
Grafica, impostazioni, testi	Fr.	5'000
<b>Audio guide</b>		
Speakeraggio	Fr.	10'000
Hardware	Fr.	5'000
<b>Diversi e imprevisi</b>	Fr.	19'000
<b>Totale preventivato per l'esposizione</b>	Fr.	198'000

### **Preventivo sistemazione di Casorella**

La mostra sul Patto di Locarno inaugurerà una nuova stagione per Casorella che sarà valorizzata nel suo complesso come sede espositiva. Ciò comporta il trasferimento degli uffici dei Servizi culturali, un intervento generale di manutenzione degli spazi e il loro adeguamento alla nuova destinazione nell'ottica dell'uso museale dello storico edificio.

Tinteggi delle pareti e ritocchi a seconda dello stato delle pareti e del soffitto	Fr.	15'000
Fornitura e posa di pannelli atti alla chiusura delle	Fr.	5'000

aperture sul lato est		
Lamatura a macchina, laccatura e sigillatura dei pavimenti al secondo piano , pulitura zoccolini e laccatura	Fr.	5'000
Modifica orientamento luci centrali a soffitto al secondo piano e chiusura fori	Fr.	15'000
Messa a norma delle altezze corrimano vano scala e smontaggio porte collegamento locali esposizioni.	Fr.	3'000
Verifiche infiltrazioni dal tetto	Fr.	20'000
Onorari UT e imprevisti	Fr.	10'000
<b>Totale preventivato</b>	<b>Fr.</b>	<b>73'000</b>

### Conclusioni

Nella storia di una comunità vi sono sempre degli eventi che marcano in modo significativo il suo sviluppo. Malgrado Locarno sia una città in costante evoluzione, essa fonda le sue basi sulle vicissitudini storiche che l'hanno caratterizzata. Il Municipio ritiene che sia un dovere verso la sua cittadinanza il richiamo agli eventi significativi del nostro passato, mantenendo lo sguardo rivolto al futuro.

In conclusione e alla luce di quanto esposto, il Municipio vi invita a risolvere:

1. è stanziato un credito complessivo di Fr. 271'000, di cui 198'000 Fr. per la nuova esposizione sul Patto di Locarno e 73'000 Fr. per la sistemazione dei locali Casorella;
2. il credito di fr. 198'000.- per l'esposizione sarà iscritto al capitolo 589.90 "Altre spese riattivate";
3. il credito di fr. 73'000.- per la sistemazione dei locali sarà iscritto al capitolo 503.50 "Edifici culturali";
4. eventuali contributi di terzi saranno iscritti al capitolo 669.10 "Altri contributi per investimenti";
5. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di 2 anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

dr. avv. Carla Speziali

avv. Marco Gerosa

*Il presente messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.*